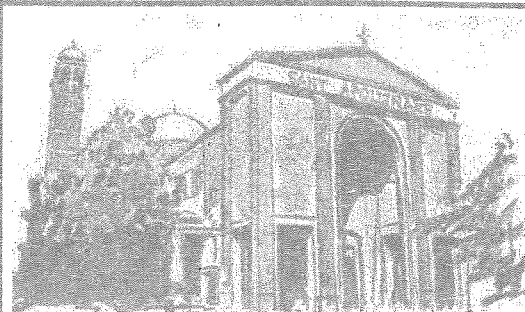


# L'informatore

posta: [parrocchiasantapollinare@gmail.com](mailto:parrocchiasantapollinare@gmail.com)  
sito: [www.parrocchiasantapollinare.it](http://www.parrocchiasantapollinare.it)

per eventuali offerte a mezzo banca: INTESA SANPAOLO  
IBAN - IT53 2030 6909 6061 0000 0119 721

## PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO



### ORARIO ESTIVO SS. MESSE

in chiesa parrocchiale

prefestivo: ore 18

festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18

feriale: ore 9 - 18

Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 45474280
Don Paolo Citran - Parroco	tel. 02 48917237
Don Cesare Pavesi - Vicario	tel. 333 4151254
Pietro Farioli - Diacono	tel. 333 6667578
Suore Preziosissimo Sangue	tel. 02 48913759
Suore Missionarie della Carità	tel. 02 4562491
Oratorio San Luigi	tel. 349 5523343
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670

MARZO 2021

## A PASQUA, ATTRATTI DAL FUTURO

Più che in tutti gli anni già trascorsi, ancora immersi come siamo nel magma della pandemia, quest'anno ci aspettiamo dalla Pasqua la conferma di una notizia appresa fin da bambini, che ci affascina, ci riguarda e ci sorprende: che Gesù, il Figlio di Dio morto in croce, in obbedienza al Padre e per amore, ma vittima della violenza degli uomini tanto amati, è risorto! Abbiamo bisogno di belle notizie e questa è veramente eccezionale: è l'unico 'caso' che conosciamo, "perché nessun altro è mai tornato". Mentre ci ritroveremo insieme specialmente nella "settimana santa" per ascoltare, per capire meglio, ci accorgiamo di essere forse un po' scettici: chissà se è così, se è vero... Quando si svolgono tra credenti e praticanti dei sondaggi sulla fede nell' "al di là", ossia sulla parte finale del "Credo", su quella parte della teologia che riguarda la fine del tempo e l' "oltre", le percentuali della speranza sono sorprendentemente "basse". San Paolo arriva ad affermare che *"se Cristo non è risorto, è vana la nostra fede"* (1Cor 15,14-17). Siamo al vertice della vicenda di Gesù e al cuore della fede. Fino

alla morte tutto è spiegabile, perché l'esperienza del morire è consueta: si muore con frequenza e per cause diverse. Per noi è una fine inesorabile e senza alternative, contagio sì o contagio no. La sottomissione della morte invece ci attrae ma sembra fuori dalla nostra portata, impossibile e incredibile. Eppure la fede la connette intimamente con il senso della vita: "chi crede in me, anche se muore, vivrà; anzi chi vive e crede in me non morirà mai" dice Gesù alle sorelle di Lazzaro e a tutti noi (Gv 11,25-26).

I diversi testi evangelici descrivono il Risorto sia in ordine alla continuità che alla novità della vita. C'è un'identità ma anche una differenza: si accorgono di Lui, ma non immediatamente. La figura corporea non basta: per i due di Emmaus, ci vuole anche la Parola; per Maria di Magdala, la familiarità del proprio nome; per Tommaso, la beatitudine della fiducia; per i discepoli a pesca l'intuizione che "è il Signore!"; per la comunità riaggregata la costituzione dello stato di missione permanente (Atti degli Apostoli, cap. 1). E'

vita, ancora e nuova, con accenti di totalità e di pienezza!

Maria Magdalena, come racconta il quarto Vangelo, profondamente grata e legata a Gesù, tanto da accontentarsi del corpo esanime da onorare, è una testimonianza credibile dell'identità e della novità del Risorto. Lo cerca, lo vede, lo sente e vorrebbe ricominciare come prima, mentre Gesù mostra altre priorità: non fermarsi ai ricordi e al passato ma correre con urgenza verso il Padre, realizzando interamente la missione che gli è stata affidata (Giovanni 20, 11-18).

La risurrezione del Signore Gesù non è un invito a fermare il tempo né a stravolgere i ritmi della natura umana (si continua a soffrire e a morire anche dopo "il passaggio" di Gesù tra gli uomini e anche dopo il COVID-19), ma ad orientarsi all'eternità, a dare spazio interiore al bisogno di assoluto di cui ci scopriamo portatori, a quella sete di infinito e di perfetto che è iscritta nel cuore dell'uomo

senza che abbiamo la capacità di elaborarla adeguatamente (si veda il cap. 3 del libro biblico di Qoèlet).

Ciascuno dei testimoni che incontriamo nei racconti evangelici della Pasqua – Maria Maddalena, i due di Emmaus e gli Undici – sono esortati a guardare avanti, non indietro! Il passato è radice di fiducia, il futuro è già diventato presente! Significativamente Gesù risorto chiama ora "fratelli" i discepoli: indizio anche questo di una nuova familiarità nella condizione comune della gloria. Le lacrime della donna che cerca il cadavere hanno fatto il loro tempo e la speranza è diventata ora certezza così come la dispersione creata dalla sua morte è diventata ora, dalla risurrezione in poi e fino alla fine dei tempi, convocazione e comunione gioiosa.

Accogliamo allora l'augurio portato, come la Pasqua, dalla primavera che ritorna:

**Sii come un passero,  
che sente tremare il ramo,  
ma continua a cantare  
sapendo di avere le ali.**

*La luce di Pasqua si rifletta a lungo  
in te... e da te!  
don Paolo*



**CATECHESI ADULTI SULL'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI"**  
**sabato 20 MARZO, ore 20.45, per tutti, sui capitoli 6 e 7**

Per ricevere l'accesso al collegamento video,  
chiederlo entro il 18/3 con la mail > [adultibaggio@gmail.com](mailto:adultibaggio@gmail.com)

Nella certezza di ritrovarli con il Signore risorto nella pienezza della Vita abbiamo salutato  
**ALESSANDRO BORGHI – RAFFAELE MATERA – VITO GIANNETTO – INEA CASTELLINI  
RUDELLI – ALBERTO VECCHIO – GIUSEPPINA ANTOCI BIANCHI – GRAZIA CICCONE LEALE –  
VINCENZO LAPADULA – ANTONIA ZAMPARINI – PADRE GUIDO VERDICCHIO.**

### **QUANDO CI SI PUO' CONFESSARE NELLA NOSTRA CHIESA?**

**DOMENICA 28 MARZO, all'inizio della Settimana santa (ore 16 - 17.30)**

**NELLA SETTIMANA SANTA, ma NON negli orari delle Celebrazioni**

**SABATO e DOMENICA (17 - 17.45) - DOPO LE MESSE FERIALE (9.45 e 18.45 circa)**

**UN'OFFERTA PASQUALE E' MOLTO PREZIOSA: GRAZIE!**  
POTETE DONARLA AI SACERDOTI, NELLE CASSETTE  
O ANCHE ATTRAVERSO UN BONIFICO BANCARIO  
(con il codice IBAN riportato sopra nell'intestazione in verde).



## AGENDA PARROCCHIALE – MARZO 2021

Mercoledì	3	Ore 15.30, incontro musicale per la terza età, con la guida di don Cesare
Venerdì	5	<b>GIORNO ALITURGICO – ore 9 e 17, VIA CRUCIS</b> Al termine di ogni Via Crucis possibilità di confessarsi
Domenica	7	<b>TERZA DOMENICA DI QUARESIMA o “di Abramo”</b>
Martedì	9	Ore 17.30, in chiesa vecchia: prima Confessione dei ragazzi di 4a elementare Ore 21, incontro del Consiglio pastorale (in video)
Venerdì	12	<b>GIORNO ALITURGICO – ore 9 e 17, VIA CRUCIS</b> Al termine di ogni Via Crucis possibilità di confessarsi
Domenica	14	<b>QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA o “del cieco nato”</b>
Mercoledì	17	Ore 15.30, incontro sul Libro del Siracide per gli amici della terza età
Venerdì	19	<b>FESTA DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA VERGINE MARIA</b> Sante Messe alle 9 e alle 18 (oggi non si celebra la Via Crucis)
Sabato	20	Ore 10, incontro per gli operatori e i volontari del Centro di ascolto Caritas In preparazione alla Pasqua (in piazza sant'Apollinare 1) Ore 20.45, in video: incontro di catechesi per gli adulti del Decanato sull'Enciclica FRATELLI TUTTI con don Gino Rigoldi (vedi avviso qui a fianco)
Domenica	21	<b>QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA o “di Lazzaro”</b>
Giovedì	25	<b>SOLENNITA' DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE – Messe in orario feriale</b>
Venerdì	26	<b>GIORNO ALITURGICO – ore 9 e 17, VIA CRUCIS</b> Al termine di ogni Via Crucis possibilità di confessarsi
Sabato	27	ore 18, benedizione dei rami di ulivo e Messa vigiliare “delle Palme” ore 20, in Duomo: Celebrazione della TRADITIO SYMBOLI (canale 195)
Domenica	28	<b>DOMENICA DELLE PALME – ore 10.30, benedizione dei rami di ulivo e celebrazione eucaristica ricordando l'ingresso di Gesù a Gerusalemme</b> Ore 16, celebrazione della Riconciliazione (presenti diversi sacerdoti)
Lunedì	29	Ore 17-19, possibilità di confessarsi (anche martedì 30 e mercoledì 31)

## APRILE

Giovedì	1	<b>GIOVEDÌ' SANTO – In Duomo, ore 9.30: MESSA CRISMALE (in diretta, canale 195) - Ore 19, in parrocchia: EUCARISTIA NELLA CENA DEL SIGNORE</b>
Venerdì	2	<b>VENERDÌ' SANTO – Giorno di magro e digiuno (dai 16 ai 60 anni)</b> ore 9, Liturgia delle Ore – Confessioni durante la giornata ore 15, <b>CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE GESU'</b>
Sabato	3	<b>SABATO SANTO – ore 9, Liturgia delle Ore - Confessioni durante la giornata</b> Ore 19, <b>CELEBRAZIONE DELLA SOLENNE VEGLIA PASQUALE</b>
Domenica	4	<b>PASQUA DI RISURREZIONE – Celebrazioni eucaristiche negli orari festivi</b>
Lunedì	5	<b>Lunedì di Pasqua – Sante Messe alle ore 10 (in chiesa vecchia) e alle 18</b>
Mercoledì	7	Ore 21, incontro sulle Letture bibliche della domenica successiva
Domenica	11	<b>OTTAVA DI PASQUA – ore 15.30, celebrazione del Battesimo</b>
Martedì	13	Ore 21, incontro del Consiglio pastorale (in video)
Mercoledì	14	Ore 15.30, incontro per la terza età e amici (da definire)
Giovedì	15	Ore 17-18, Adorazione eucaristica (in cappellina)

**L'AGENDA CON GLI APPUNTAMENTI PREVEDIBILI E' SCRITTA AL MOMENTO IN CUI STAMPIAMO.  
EVENTUALI VARIAZIONI SARANNO COMUNICATE NEGLI AVVISI ALLE MESSE FESTIVE.**

**TENIAMOCI AGGIORNATI SUI SITI CHE CI RIGUARDANO**  
**parrocchiasantapollinare.it - canale 195, Chiesa TV - chiesadimilano.it**



# IN QUARESIMA AIUTIAMO I PROFUGHI DI LIPA, IN BOSNIA

Dopo oltre due mesi dall'incendio che ha devastato la tendopoli, per la prima volta i profughi di Lipa hanno potuto mangiare al caldo. Venerdì è stato allestito il refettorio da campo, realizzato grazie ai fondi raccolti da Caritas Ambrosiana e dallo scorso fine settimana i 980 migranti che vivono nella piccola località dell'altopiano bosniaco, possono pranzare e cenare nella tensostruttura senza più essere costretti a mettersi in coda al gelo e spesso sotto la neve. Inoltre nel resto della giornata, il refettorio è già diventato un luogo di socializzazione. Ci si ferma per bere un tè caldo o giocare a dama, a scacchi, a backgammon. E anche chi è rimasto fuori dalle tende montate dall'esercito e vive ancora nelle baracche di fortuna che è riuscito a costruirsi da solo, viene qui a passare alcune ore in un ambiente riscaldato e godere di quei confort minimi eppure ancor impossibili per molti come ad esempio togliersi le scarpe sempre fradice.

«Siamo molto contenti. Finalmente, i profughi possono iniziare ad intravedere una luce in fondo a quel tunnel in cui sono finiti il 23 dicembre, quando le fiamme hanno distrutto il primo insediamento autorizzato dal governo, un luogo che per altro non sarebbe stato adatto per l'inverno tanto che l'Organizzazione internazionale per le migrazioni lo aveva abbandonato per protesta - spiega Sergio Malacrida, responsabile dei progetti nell'Est Europa per Caritas Ambrosiana -. Ora può iniziare un nuovo capitolo».

Bisognerà, infatti, continuare a sostenere l'intervento. Il primo e immediato obiettivo è comprare il cibo necessario ad offrire un'alimentazione corretta ai profughi poiché la Croce Rossa locale che si occupa di distribuire i pasti, non è in grado di farsene carico da sola.

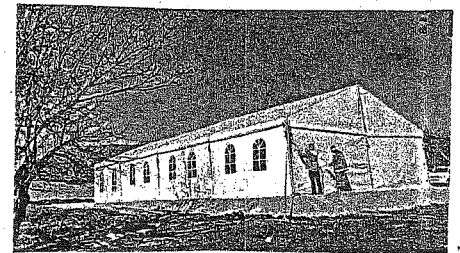
Occorrerà poi monitorare la situazione sanitaria, tema molto sensibile con la pandemia di Covid che ha colpito duramente anche la Bosnia. Nei giorni scorsi sono state consegnate medicine. È stata donata un'ambulanza all'ospedale locale e allestita una tenda di servizio per i casi di emergenza che al momento viene utilizzata per isolare le persone affette da scabbia, malattia che si è molto diffusa tra i migranti a causa delle precarie condizioni igieniche in cui sono costretti a vivere.

Di fronte all'ostilità delle autorità locali a riaprire il campo profughi di Bihac, la cittadina più vicina, per trasferirvi i profughi, il governo di Sarajevo ha stabilito di realizzare proprio a Lipa un campo ufficiale. La località è però molto isolata a questo non favorisce l'inserimento dei profughi nel tessuto sociale ed economico del posto. Quindi qualsiasi intervento di lungo periodo dovrà tenere conto la volontà dei migranti di proseguire il viaggio verso l'Europa.

«Abbiamo iniziato distribuendo legna da ardere, perché nelle prime settimane i migranti non avevano più un tetto sotto il quale ripararsi e con il gelo non sapevano come riscaldarsi se non accendendo falò in mezzo alla neve. Appena le condizioni lo hanno reso possibile abbiamo portato i farmaci. Ora abbiamo allestito la tenda refettorio per offrire un luogo caldo per i pranzi e la socializzazione. In futuro vedremo. Quello che è certo e che, come facciamo sempre, anche in questa occasione non ci accontenteremo di interventi a breve termine. Rimarremo accanto a queste persone per tutto il tempo che sarà necessario. Lo facciamo sempre in tutti gli scenari di crisi in cui interveniamo e a maggior ragione a Lipa dove l'Ispsia, la Croce Rossa e la Caritas sono tra le poche organizzazioni umanitarie presenti», spiega Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana.

BOSNIA

A Lipa i primi pasti  
al Refettorio da campo



Prosegue la raccolta fondi  
per acquistare il cibo



RACCOLTA  
AIUTI IN  
DENARO  
ALLE MESSE  
FESTIVE

dal 28/2 al 28/3

COMUNICATO DELLA CARITAS AMBROSIANA  
DEL 24 FEBBRAIO 2021